

Anghiari Il paese si prepara all'evento più importante dell'anno. Si comincia il 22 aprile

Mostra dell'Artigianato, aria di tagli

Il Comune potrebbe ridurre i contributi alla manifestazione

ANGHIARI - Sarà l'artigianato artistico il grande protagonista della XXXVI edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato della Valtiberina Toscana, in programma nel centro storico di Anghiari dal 22 aprile al 1° maggio. L'Ente Mostra Valtiberina, con alla presidenza dal 2005 l'imprenditore biturgense Domenico Gambacci, sta lavorando a pieno regime per mettere a punto la macchina organizzativa e la prima novità è intanto relativa alla cerimonia di inaugurazione, che per una volta seguirà e non precederà l'apertura al pubblico dei fondi e delle botteghe artigiane. Al fine dunque di garantire i canonici dieci giorni di svolgimento della kermesse, si comincerà venerdì 22 e nella mattinata di sabato 23 - vigilia di Pasqua - si terrà il taglio del nastro.

Dicevamo del ruolo preponderante che reciterà l'artigianato artistico: l'Ente Mostra - in sinergia con la Camera di Commercio di Arezzo e le due associazioni di categoria, Cna e Confartigianato Imprese - è già intento a preparare un convegno di forte spessore da inserire all'interno del programma con il supporto organizzativo di Artex, il centro per l'artigianato artistico e tradizionale della Toscana. Convegno che sarà imperniato sui concetti espressi nella Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico, senza dimenticare l'elaborazione culturale sul tema del manifesto delle arti applicate.

Si vuole quindi con questo evento rimarcare l'importanza dell'artigianato artistico sia nel tessuto produttivo che in quello sociale e culturale a livello nazionale e in-



XXXVI edizione Mostra dell'artigianato dal 22 aprile al 1° maggio. Il presidente Gambacci mette a punto l'organizzazione



ternazionale, evidenziando le possibili linee di sviluppo per il settore contenute nella legislazione e nella programmazione della Commissione Europea. L'importanza del convegno sarà testimoniata dalla caratura dei relatori, grazie

all'impegno in prima linea del presidente Gambacci, di Giovanni Tricca, presidente della Camera di Commercio, e delle due grandi associazioni degli artigiani, compresi i livelli provinciale, regionale e nazionale, che si sono

garantiti la presenza di esperti del mondo della cultura e della politica in ambito nazionale ed europeo. La data al momento più probabile per lo svolgimento del convegno è quella di mercoledì 27 aprile; confermati, invece, orario

e luogo: alle 17 presso il teatro dei Ricomposti. Ma singolare sarà anche la mostra collaterale allestita nella sala audiovisiva, dove - sempre in collaborazione con Artex, Cna e Confartigianato - verrà realizzata una scenografia, definita

"magica", in cui filati e tessuti preziosi si sposeranno perfettamente con le eccellenze dell'artigianato tessile toscano tra arte e spettacolo, che si uniscono insieme in un percorso armonico e suggestivo. Assieme alla fondamentale collaborazione della Pro Loco guidata da Piero Calli, l'Ente Mostra sta poi portando avanti tutta la parte organizzativa con gli espositori all'insegna della serietà e della professionalità.

Ma mentre tutti stanno lavorando di gran lena nell'organizzazione della XXXVI edizione, ad Anghiari aleggiano voci secondo cui il Comune avrebbe tagliato - il condizionale è d'obbligo - il contributo all'Ente Mostra. Se questa notizia fosse vera, sarebbe un grave colpo, perché quest'anno c'era stata la presa di posizione forte di Camera di Commercio, Cna, Confartigianato e Banca di Anghiari e Stia sulla necessità di continuare a investire nella più importante manifestazione della provincia, che sta conferendo lustro al paese e al territorio della Valtiberina in tutta Italia. E questo a costo persino di ridurre gli stanziamenti per altri eventi. "Comprendiamo benissimo - dicono gli anghiaresi - quali potrebbero essere le ripercussioni anche sulle edizioni a venire della mostra mercato, qualora il Comune avesse sul serio deciso di tagliare i soldi in favore di essa".

Bocche cucite sull'argomento, per ora, da parte sia di Gambacci che di Calli, in attesa di appurare la veridicità delle indiscrezioni appena riportate.

Claudio Roselli

Grazie alla Smr Fashion University

Dalla laurea al lavoro, i modellisti più bravi si formano qui

SANSEPOLCRO - Dalla laurea al tirocinio, che spesso si trasforma in lavoro vero: tutti i giovani appassionati di moda vorrebbero fare gli stilisti, ma i modellisti - specialisti praticamente introvabili - sono nella top ten dei professionisti più ricercati oggi dal mondo del lavoro secondo una ricerca realizzata da Confartigianato. Anche per questo, oltre il 90% dei ragazzi che hanno frequentato la Smr Fashion University - che ha una sede in Toscana, a Sansepolcro, e una in Umbria, a San Giusiuno

- hanno poi trovato lavoro in breve. "Reperire personale specializzato in questi settori è come trovare un tesoro per le Fashion Company italiane", commenta Rossella Rosa Chiassarini, direttrice della SMR Fashion University, che ha quattro diversi indirizzi (modellistica-sartoria, stile, fashion business e graphic design). L'accademia ha anche varato la prima laurea triennale italiana per modellista "per la quale abbiamo ricevuto l'approvazione del riconoscimento di Laurea Europea - spiega la Chiassarini -

da parte dallo European Accreditation Board of Higher Education Schools. Considerando che per gli iscritti della laurea triennale, al termine del corso, è previsto anche un tirocinio presso aziende del settore, per gli aspiranti modellisti la possibilità che il tirocinio stesso si trasformi in un lavoro retribuito è molto elevata". La professione di modellista, inoltre, "può essere il miglior trampolino di lancio - conclude la direttrice della Fashion University - per diventare stilista".